

VareseNews

In tempi di coronavirus torna la voglia di libri

Pubblicato: Mercoledì 4 Marzo 2020



«Abbiamo notato che le persone, specialmente in questo periodo, hanno bisogno dei libri». Ripartire dalla cultura, per tornare a vivere più serenamente. Nelle settimane turbolente che sta vivendo tutta la regione, con scuole, università, cinema e teatri chiusi, è difficile non avvertire un senso di spaesamento, misto a una paura più o meno grande. Eppure c'è chi prova a riprendere una vita normale, tornando a riappropriarsi di quello che è a detta di tutti un medium moribondo: il libro.

Le strutture del **sistema bibliotecario Panizzi** – cui fatto parte **Gallarate, Sambrate, Besnate, Arsago Seprio, Lonate Pozzolo, Ferno e Cairate** – hanno deciso di riaprire le porte da lunedì 2 marzo, contrariamente a diverse attività che al momento rimangono chiuse. Pur con diverse limitazioni e restrizioni ai servizi offerti, tutte hanno deciso di tornare a ridare alle persone i libri perché, per dirla con Roberto Roversi, “nessuno è mai solo con un libro in mano”.

La frase è presente anche sopra l'entrata della biblioteca civica di Besnate, che in questi giorni ha voluto fortemente riaprire anche **per poter presentare il nuovo logo**, votato dai cittadini su Facebook. «In un solo giorno e mezzo dalla riapertura è venuta parecchia gente» afferma il bibliotecario **Giuseppe Imbriaco**, che il 2 marzo ha deciso di aprire le porte a non più di dieci persone alla volta, e invitando le a stare a non meno di un metro e mezzo di distanza l'un l'altro. «Molti – spiega Imbriaco – ci hanno detto che **non vedevano l'ora di tornare**: con la chiusura dei teatri, dei cinema e delle scuole questo è il luogo ideale per far sentire la gente meno sola in questo momento storico così delicato».

La prudenza della biblioteca Majno di Gallarate

Diversa la scelta di Gallarate, che ha deciso di chiudere le sale lettura ai cittadini e di tenere attivo solo il servizio al banco, per poter prendere in prestito i libri. «Cerchiamo di essere prudenti» dichiarano i dipendenti della struttura di piazza San Lorenzo. «I nostri utenti sono in gran parte anziani; temiamo che lasciare aperto le sale sia pericoloso per loro».



La biblioteca civica Luigi Majno

I numeri, tuttavia, sono confortanti: «Ieri, tra i nostri libri e il sistema dell'interpretato, **abbiamo superato quota 100 libri prestati**. Dopo la giornata di lunedì piuttosto fiacca, complice il maltempo, martedì abbiamo avuto una grande affluenza: **la mattina**, quando abbiamo aperto, **c'era la fila di persone ad aspettare di poter entrare**. Anche oggi – aggiungono – siamo arrivati a una novantina di libri, e tantissime chiamate; una persona ci ha chiesto addirittura se potevamo aprire un servizio a domicilio. Tra gli utenti abituali, generalmente anziani, e tanti giovani, sicuramente la richiesta è alta: abbiamo notato che **le persone, specialmente in questo periodo, hanno bisogno dei libri**».



La sala lettura chiusa al pubblico

Anche la biblioteca di Samarate ha riaperto, sebbene l'affluenza sia stata meno alta rispetto agli altri comuni; il sistema del prestito interbibliotecario deve ancora essere riattivato. Il presidente dell'associazione "Amici della Biblioteca" **Alfonso Pellizzaro** ha commentato così: «La biblioteca ha riaperto e seguirà le disposizioni del Governo, speriamo di poter ripartire a breve con il prestito interbibliotecario».

Per avere maggiori informazioni sulle singole biblioteche, si può consultare il [sito della provincia di Varese](#), con i relativi contatti.

di [Nicole Erbetti – Marco Caccianiga](#)